

Le sfide cruciali che attendono il Ticino ci chiedono di affermare, insieme, il desiderio di rilanciare questo Cantone, attraverso una guida politica e progettuale dotata del coraggio e delle competenze per affrontare un contesto diverso da tutto quello che abbiamo conosciuto, nel quale la competizione non fa regali a nessuno.

Quella guida, oggi come ieri, sono le donne e gli uomini del PLR: fedeli ai valori di sempre – libertà, giustizia, responsabilità e solidarietà – ma consapevoli e critici verso le tendenze negative da invertire.

Grazie a uomini e donne di città e di valle, a imprenditori e disoccupati, a pensionati e studenti, a docenti e poliziotti, a lavoratori e cittadini impegnati, abbiamo girato per tutto il territorio del Cantone e raccolto spunti e proposte per migliorare aspetti centrali della nostra vita: dall'occupazione alla mobilità, dalla formazione alla qualità di vita di giovani e anziani.

Abbiamo contribuito a costruire il Ticino moderno scegliendo il lavoro a favore della collettività e rifiutando gli alibi e la politica che si specchia in sé stessa. Questo è da sempre il nostro stile e questa è la nostra proposta concreta per migliorare il Cantone che amiamo.

“Abbiamo la forza e la passione: vogliamo trasformare in speranza, creatività e risultati.”

La nostra visione per il Ticino del futuro

I 5 progetti s'ispirano a 3 concetti fondamentali che sono l'anima dell'azione PLR.

Coesione

Un Paese che funziona è un Paese dove ogni cittadino, consapevole dei suoi diritti e doveri, trova un posto nella comunità. L'unica risposta a una società sempre più egoista, disinteressata e sfilacciata è riaffermare la solidarietà e il rispetto fra le persone, la lotta senza quartiere alle ingiustizie e una politica interclassista.

Territorio

Il Canton Ticino è il luogo nel quale abitiamo, ogni giorno della nostra vita. La qualità e la sicurezza degli spazi che ci circondano e nei quali ci muoviamo non sono una decorazione, ma la sorgente del nostro benessere. Una politica responsabile, che cura gli spazi pubblici, è una politica che rispetta le donne e gli uomini, la libertà individuale e l'interesse pubblico.

Sviluppo

Una società funziona quando crea lavoro, innovazione e ricerca. Desideriamo un equilibrio dinamico nel quale la ricchezza sia misurata anche con il rispetto del territorio e la soddisfazione delle persone. L'economia libera che desideriamo esprime il fiuto imprenditoriale, la responsabilità degli individui e il rispetto, verso i lavoratori e le generazioni future.

Il punto di partenza: uno Stato sostenibile

Un partito attento alle finanze è un partito che ha dei sogni da realizzare. Il PLR ha sempre affermato che uno Stato progettuale e lungimirante deve avere finanze sane. Senza questa premessa e questa convinzione la politica diventa egoista, dimenticandosi che i debiti contratti oggi sono un peso per le nuove generazioni che ne dovranno pagare il prezzo. Le statistiche ci dicono che già oggi stiamo vivendo al di sopra delle nostre possibilità, chiedendo ai nostri figli di finanziare il nostro tenore di vita. Il controllo rigoroso delle risorse a disposizione è la base della progettualità, in ogni dimensione della vita collettiva: dalla famiglia alla società sportiva, fino allo Stato. L'unica alternativa è un gioco d'azzardo nella quale a perdere, in fin dei conti, sono tutti i cittadini. La Svizzera è un Paese di successo proprio grazie alla capacità di ricercare questo equilibrio prudente e rispettoso. Dobbiamo ringraziare i nostri predecessori, che ci hanno consegnato uno Stato solido, dinamico, sano e competitivo, portando avanti il loro lavoro. I conti in pareggio nel medio termine sono una garanzia per tutti i cittadini e il contesto europeo che ci circonda è l'esempio di come un approccio spensierato al debito possa portare al disastro.

“Il PLR vuole e difende uno Stato in salute, da consegnare alle prossime generazioni, snello, per semplificare la vita ai cittadini, efficiente, per rispettare il denaro di ogni cittadino, efficace, per fare bene quel che deve fare, responsabile, perché dove c'è etica c'è politica.”

Newsletter

Registrati subito su www.plrt.ch per ricevere la newsletter ed essere sempre informato!

Facebook e YouTube

Vieni a scoprire la nostra pagina Facebook e il nostro canale YouTube:
www.facebook.com/PLRTicino
www.youtube.com/PLRTicino

Il vostro aiuto è importante!

Il PLR si finanzia attraverso donazioni e contributi dei suoi membri. Sostieni il PLR e la sua politica liberale radicale!
CCP 65-1699-0

Contatto

Hai domande? Contatta la sezione del PLR del tuo comune, scrivi all'indirizzo info@plrt.ch o chiama il numero **091 821 41 81**

Opinione Liberale

Vuoi abbonarti o pubblicizzare il settimanale del PLR? Scrivi a oplib@plrt.ch o chiama il numero **091 821 41 85**

PLR.I Liberali Radicali
CP 154
Ala Munda 3
6528 Camorino
T: 091 821 41 81
F: 091 821 41 88
info@plrt.ch
www.plrt.ch

Scarica la versione completa del programma di legislatura 2015–2019:
www.plrt.ch

Stampato in Ticino



Candidati PLR al Consiglio di Stato
Legislatura 2015–2019

Natalia Ferrara Micocci
32 anni di Stabio

Christian Vitta
42 anni di St. Antonino

Michele Bertini
29 anni di Lugano

Nicola Pini
30 anni di Locarno

Alex Farinelli
33 anni di Comano

I nostri 5 progetti per un futuro migliore

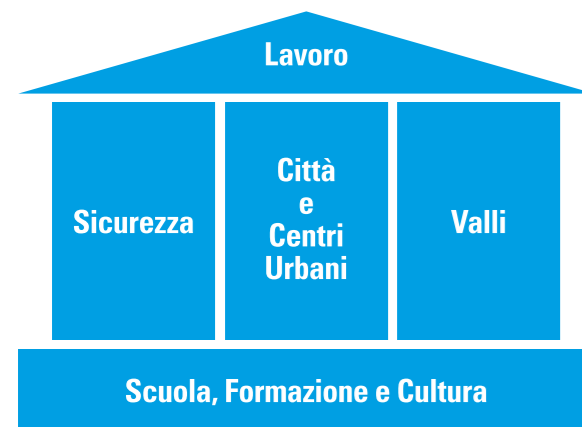
Una **scuola** vincente
Una reale **sicurezza** per il cittadino
La qualità di vita dei **centri urbani**
Il rilancio delle nostre **valli**
La centralità del **lavoro**

Programma di legislatura 2015–2019

Il futuro è più Ticino



Il futuro è più Ticino



“Cinque progetti con misure concrete che toccano la vita di tutti i ticinesi, ogni giorno. Per rafforzare la scuola, la formazione e la cultura, la base della nostra società e del nostro benessere. Per migliorare il contesto in cui viviamo e operiamo, le nostre valli, le nostre città e la sicurezza. Per creare quindi le condizioni affinché il lavoro dei ticinesi sia al centro dello sviluppo del nostro Cantone.”

Progetto Scuola, Formazione e Cultura

Studiare il futuro per costruire il presente



Per la scuola elementare

- Più autonomia gestionale, pedagogica e didattica;
- Attuazione della riforma Harnos per quanto attiene allo sviluppo personale, alla collaborazione, al pensiero riflessivo, critico, creativo e alle strategie di apprendimento.

Per la scuola media

- Ulteriori momenti differenziati di insegnamento a gruppi con una maggiore possibilità per gli allievi del secondo biennio di personalizzare il proprio percorso formativo in base alle differenze di motivazione e di capacità;
- Flessibilità nei percorsi di formazione post-obbligatoria;
- Educazione all'uso intelligente e critico delle tecnologie di informazione e comunicazione.

Per i docenti

- Investimento di risorse nella formazione continua e obbligatoria dei docenti;
- Facilitazione della mobilità per i docenti da un settore all'altro;
- Verifica periodica della qualità dell'insegnamento da parte degli istituti.

Per l'orientamento professionale

- Maggiore sensibilizzazione sui percorsi professionali dopo la scuola media con il coinvolgimento di imprese e associazioni professionali.

Per il rapporto scuola-lavoro

- Potenziamento dei percorsi formativi dove ci sono necessità e opportunità di lavoro, ad esempio in quello tecnico e in quello socio-sanitario;
- Sostegno e valorizzazione della formazione professionale, sensibilizzando gli allievi e le famiglie sulle interessanti prospettive di carriera, garantite anche da un sistema formativo flessibile e permeabile (sistema delle "passerelle"), da scuole universitarie di qualità crescente con profili chiari e distinti (USI e SUPSI) e da un rapporto costante con economia e territorio.

Progetto Sicurezza

Il benessere comincia dalla serenità



Per una maggiore presenza di polizia

- Snellimento della burocrazia e procedure più rapide per agenti più presenti sul territorio.

Per un miglior coordinamento delle forze dell'ordine

- Implementazione di una piattaforma informatica condivisa per lo scambio di informazioni in tempo reale tra le forze dell'ordine.

Per la lotta alla criminalità sul web

- Potenziamento della rete e della polizia informatica.

Per una migliore distribuzione dei compiti tra le forze dell'ordine

- Conferimento di maggiori competenze alle polizie comunali e alle guardie di confine, sgravando così la polizia cantonale.

Per strumenti all'avanguardia per la sicurezza

- Incentivare l'installazione di nuovi strumenti tecnologici nei settori chiave del Cantone (lettori targhe, telecamere termiche ecc.).

Per la sicurezza delle persone a rischio

- Miglior coordinamento tra forze dell'ordine e associazioni di categoria per una maggiore prevenzione a favore delle fasce più deboli (bambini, donne e anziani).

Per evitare un Ticino "piazza del sesso"

- Divieto di prostituzione e pubblicità di annunci erotici in luoghi sensibili e maggior potere di controllo alla polizia.

Per una sicurezza di prossimità

- Consolidamento delle polizie regionali attraverso la creazione di poli più forti.

Progetto Città e Centri urbani

Spazi migliori per vivere meglio



Per la pianificazione urbana

- Elaborazione, da parte dell'Accademia di architettura dell'USI e del Dipartimento ambiente, costruzione e design della SUPSI, di un masterplan per la rigenerazione sostenibile delle 5 aree urbane, per individuare e ottenere in modo competente e ispirato i cambiamenti pianificatori necessari;
- Aumento degli indici costruttivi fino ad un massimo del 20% per incentivare la sopraelevazione degli edifici cittadini combattendo così l'erosione del territorio e del verde pubblico e privato;
- Semplificazione della procedura delle domande di costruzione.

Per la qualità di vita

- Riqualfica degli spazi pubblici e privati d'interesse generale (piazze, parchi) attraverso piani di quartiere e creazione di luoghi di incontro e coesione;
- Incoraggiamento alla creazione di appartamenti a pigione contenuta (per famiglie e anziani) introducendo dei bonus di conversione a favore dell'autonomia degli anziani;
- Incentivi (finanziari e pianificatori) per costruzioni/conversioni di edifici a favore del ceto medio e dei giovani (affitti accessibili) e a misura d'anziano (appartamenti che permettano l'autonomia a casa propria).

Per la mobilità

- Creazione all'entrata dei centri urbani e nei comuni periferici di P+R economicamente favorevoli per i domiciliati;
- Aumento della frequenza e della capillarità dei trasporti pubblici, rilancio convinto della mobilità aziendale e potenziamento del servizio regionale TIL0;
- Estensione delle piste ciclabili a favore dell'e-bike sharing (biciclette elettriche).
- Estensione degli orari d'apertura di negozi, musei e locali pubblici per favorire le attività economiche e la vitalità dei centri;
- Promozione di strutture di co-working dedicate al settore dei servizi, in grado di accogliere piccole e medie imprese, la cui coesistenza faciliti lo sviluppo di sinergie e nuove attività;
- Riqualfica delle aree situate a ridosso delle stazioni ferroviarie per trasformarle in veri e propri poli formativi, commerciali e culturali.

Progetto Valli

La tradizione riparte dal futuro



Per un lavoro in valle senza più bisogno di spostarsi

- Implementazione di internet ad alta velocità per tutti (fibra ottica a domicilio);
- Insediamento nelle valli di ulteriori servizi e centri di competenza.

Per abitare con qualità

- Sblocco ragionevole dei rustici;
- Differenziazione di norme edilizie e pianificatorie tra valli e centri urbani (costruzioni, ristrutturazioni e riattazioni) per costruire e riattare con criterio;
- Semplificazione delle regole pianificatorie per un controllo sul territorio più efficace.

Per la valorizzazione delle proprie risorse

- Lancio di progetti pilota per stimolare l'autoimprenditorialità;
- Rafforzamento degli introiti finanziari grazie alle proprie risorse naturali ed economiche (acqua, legno, pietra, natura, turismo) per alleggerire il moltiplicatore comunale.

Per un domicilio di qualità

- Adeguamento di scuole e infrastrutture alle esigenze di oggi, favorendo anche la mobilità pubblica (cadenza dei trasporti);
- Agevolazioni per ristrutturazioni di abitazioni che favoriscano l'autonomia degli anziani a casa propria.

Per un rilancio senza ostacoli

- Allentamento della rigida protezione federale e cantonale: meno vincoli, meno burocrazia e più politica di prossimità.

Per un sostegno deciso all'agricoltura di montagna

- Maggiore coordinamento delle politiche di sostegno;
- Valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti locali.

Per progettare il dopodomani

- Valutazione di un progetto per un arco di collegamento tra le valli.

Progetto Lavoro

Il posto giusto in un Ticino più giusto



Per la crescita delle aziende ticinesi in Ticino

- Creazione di posti di lavoro interessanti per i residenti e sviluppo economico accompagnato da una pianificazione territoriale attiva;
- Incentivi alle aziende che favoriscono l'innovazione e l'occupazione dei residenti;
- Tutela delle imprese indigene attraverso la correttezza della concorrenza;
- Accesso delle aziende ticinesi ai mercati internazionali, promuovendo l'innovazione tecnologica e favorendo la creazione di posti di lavoro qualificati in Ticino.

Per un mercato del lavoro corretto

- Abolizione dell'accordo sui frontalieri con l'Italia per equilibrare l'imposizione fiscale dei frontalieri e contrastare il dumping salariale;
- Inasprimento delle sanzioni per chi viola le leggi e favorisce il degrado del mercato del lavoro;
- Rilascio di permessi ai frontalieri solo al termine del periodo di prova per evitare abusi delle assicurazioni sociali.

Per la cultura d'impresa

- Diffusione della cultura d'impresa a livello scolastico e professionale;
- Rafforzamento della collaborazione tra aziende e centri di ricerca per sostenere imprenditorialità e innovazione (Fondazione AGIRE, SUPSI e USI);
- Sostegno ai ticinesi che si mettono in proprio con strumenti di gestione dell'impresa;
- Rivalutazione delle attività artigianali e industriali per avvicinarvi i giovani e favorire la successione aziendale.

Per il rilancio dell'economia e della piazza finanziaria

- Maggiori investimenti e sostegno ai percorsi formativi per attrarre nuove attività: credito aziendale, fondi d'investimento, commercio di materie prime;
- Lancio di un'iniziativa cantonale per abbassare l'imposta federale diretta per compensare gli effetti della riforma III delle imprese;
- Attuazione dell'iniziativa PLR per un rilancio fiscale a tappe: aliquota massima persone fisiche al 13,5% e riduzione delle imposte per tutti di almeno il 3%, aliquota massima dell'imposta sulla sostanza al 2,5%, diminuzione progressiva dell'aliquota sugli utili per le persone giuridiche al 7,5%;
- Abolizione progressiva della tassa di bollo.